

001. Quale principio sancisce l'art. 31 della Costituzione italiana?

- A) La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.
- B) È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, solo se nati nel matrimonio.
- C) La legge assicura solo ai figli nati nel matrimonio ogni tutela giuridica e sociale.

002. Secondo quanto specificato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" Settembre 2012, del MIUR, nella scuola dell'infanzia, a quale campo di esperienza attiene il traguardo per cui il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative?

- A) I discorsi e le parole.
- B) Immagini, suoni, colori.
- C) La conoscenza del mondo.

003. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018):

- A) Significa, tra l'altro, scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.
- B) Vuol dire, aiutare il bambino a raggiungere la fiducia in se stesso ma anche nelle altre persone, chiedendo aiuto in caso di necessità o dando aiuto in caso di bisogno, maturare nel riconoscimento degli stati d'animo e iniziare a saper classificare questi stati d'animo in emozioni.
- C) Significa consentire al bambino di giocare, muoversi, esplorare e manipolare, svolgere delle attività che lo inducano a porsi delle domande e a riflettere sulle esperienze fatte.

004. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", prevedono che la scuola dell'infanzia si ponga la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti: ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con situazioni e giochi di ruolo, simulazione ed eventi con linguaggi diversi, vuol dire:

- A) Acquisire competenze.
- B) Consolidare l'identità.
- C) Sviluppare l'autonomia.

005. Secondo quanto specificato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" Settembre 2012, del MIUR, nella scuola dell'infanzia, a quale campo di esperienza attiene il traguardo per cui il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative?

- A) Immagini, suoni, colori.
- B) Il corpo e il movimento.
- C) Il sé e l'altro.

006. Come specificato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012, fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado:

- A) L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari.
- B) L'attività didattica non è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno ma ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari.
- C) Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse non è rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

007. Quali tra i seguenti servizi integrativi, previsti all'art. 2, del d.lgs. n. 65/2017, accolgono bambine e bambini da tre a trentasei mesi e concorrono con le famiglie alla loro educazione e cura. Essi sono caratterizzati dal numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo?

- A) Servizi educativi in contesto domiciliare.
- B) Nidi e micronidi.
- C) Sezioni primavera.

008. La "Carta dei Servizi educativi all'infanzia del Comune di Milano" elenca i principi di fondo dai quali traggono giustificazione e orientamento i servizi educativi dell'Amministrazione comunale di Milano. La "efficienza, efficacia e trasparenza":

- A) È intesa come impegno a lavorare costantemente in un'ottica di miglioramento continuo, per garantire la massima informazione ai cittadini ed agli utenti dei servizi e ad assicurare equità e correttezza nell'azione amministrativa e garantire l'accesso agli atti nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalle norme in materia.
- B) È intesa come esercizio del diritto di scegliere, da parte delle famiglie, fra le diverse strutture che erogano il servizio anche attraverso accentuazione diversificata delle diverse tipologie di attività didattiche. La libertà di scelta si esercita nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.
- C) È intesa come certezza dell'erogazione del servizio nel funzionamento dei servizi, che viene opportunamente programmato e costantemente verificato, nell'ambito del calendario annuale di apertura, definito nel rispetto delle norme in materia.

009. Specificano le "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6 del Comune di Milano che in ogni servizio collaborano, in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze differenti e obiettivi specifici che vanno dall'organizzazione della quotidianità con i bambini al coordinamento del lavoro di gruppo, dalla gestione dei rapporti con le famiglie a quelli con l'Amministrazione e con il territorio. Lavorano a stretto contatto con i bambini e sono responsabili delle esperienze educative loro proposte:

- A) Gli educatori.
- B) Il personale ausiliario.
- C) Gli educatori di sostegno.

010. Specificano le "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6 del Comune di Milano, con riferimento alla relazione con le famiglie e i genitori, che il coinvolgimento e la collaborazione con i genitori si traducono:

- A) Nell'attuare, tra l'altro, quanto indicato nelle altre alternative di risposta.
- B) Nel predisporre momenti e occasioni per una concreta collaborazione, anche mediante attività di condivisione all'interno dei servizi.
- C) Nel favorire un'efficace comunicazione quotidiana, consentendo ai genitori l'accesso a tutte le informazioni riguardanti il proprio bambino.

011. Specificano le "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6 del Comune di Milano, che il benessere dei bambini e delle bambine è la finalità di ogni intervento e proposta educativa e la condizione della sua efficacia. Nei servizi all'infanzia milanesi benessere:

- A) Significa anche garantire a bambine e bambini di poter prendere iniziative nella comunicazione, certi di sentirsi ascoltati.
- B) Significa solo coinvolgere tutte le bambine e i bambini, accogliendo e rispettando le diverse abilità espresse da ognuno.
- C) Significa solo offrire contesti in cui sperimentare regole di vita quotidiana comprensibili ai bambini, coerenti e proposte con la giusta gradualità.

012. 1) Diritto all'errore e alla ricerca di nuove soluzioni - 2) Diritto al benessere - 3) Diritto alla libertà di pensiero, conoscenza e religione. Quali dei citati diritti sono assunti quali fili conduttori delle "Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6" del Comune di Milano?

- A) Tutti quelli citati.
- B) Nessuno di quelli citati.
- C) Solo i diritti citati ai punti 2) e 3).

013. L'organizzazione dei gruppi di bambini, secondo diversi criteri pedagogico-organizzativi è una delle dimensioni in cui si declina l'interconnessione tra impianto organizzativo e progettualità, tra curriculum implicito ed esplicito. Il curriculum esplicito (Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0/6 del Comune di Milano):

- A) Riguarda i progetti che si generano, le opportunità offerte attraverso i materiali scelti, i laboratori, le proposte specifiche che gli educatori predispongono per i bambini e le bambine, quello che i bambini e le bambine apprendono in gruppo e insieme agli educatori che osservano, rilanciano, guidano, documentano.
- B) Non è orientato dalle competenze trasversali che i bambini e le bambine possono acquisire già dai primi anni e che divengono via via più specifiche, esprimendosi in diversi linguaggi.
- C) Si manifesta nell'organizzazione consapevole degli spazi, dei tempi, dell'accoglienza, delle routines e della convivialità, delle forme di partecipazione.

014. Secondo quanto specificato nel decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, il PEI è redatto a partire:

- A) Dalla scuola dell'infanzia.
- B) Dalla scuola primaria.
- C) Dalla scuola secondaria di primo grado.

015. Non appartiene a Susanna Mantovani e al suo approccio pedagogico una delle seguenti affermazioni:

- A) Il nido deve svolgere prioritariamente il ruolo di sostituto materno, prima ancora di essere un contesto educativo nel quale il bambino abbia la possibilità di esprimere le proprie emozioni.
- B) Il nido non è una nonna, una baby sitter o un sostituto materno, bensì un contesto educativo complesso dove si intrecciano una pluralità di relazioni all'interno di un'organizzazione fondata su un gruppo di lavoro.
- C) Il bambino non ha bisogno di un'altra mamma, bensì di non essere ostacolato nel conoscere il nido, i nuovi partner, adulti e bambini, che lo accolgono e che cercano di creare un contesto in cui le emozioni e le ansie vengano sdrammatizzate.

016. Maria Montessori quando parla di "mente assorbente" si riferisce alla capacità del bambino di assimilare:

- A) Gli stimoli ambientali in maniera creativa.
- B) Gli stimoli ambientali in maniera automatica.
- C) Gli stimoli educativi in maniera mnemonica.

017. L'esperimento dell'atelier, con la figura dell'atelierista (insegnante con competenze di natura artistica), è stato introdotto nei nidi, nei servizi educativi e nelle scuole d'infanzia di Reggio Emilia negli anni Sessanta dal pedagogo:

- A) Loris Malaguzzi.
- B) Carla Rinaldi.
- C) Ferrante Aporti.

018. Per "rinforzo positivo", secondo la scuola di psicologia del comportamentismo, si intende:

- A) L'elargizione di un premio o una lode per aumentare la frequenza di un comportamento.
- B) L'elargizione di un premio o una lode per diminuire la frequenza di un comportamento.
- C) L'elargizione di una punizione per diminuire la frequenza di un comportamento.

019. Il cognitivismo è una corrente della psicologia contemporanea che, in opposizione al comportamentismo, concepisce la mente:

- A) Come un elaboratore attivo delle informazioni al fine di adeguare il proprio comportamento all'ambiente.
- B) Come un recettore delle informazioni al fine di adeguare il proprio comportamento all'ambiente.
- C) Come un elaboratore attivo in grado di modificare l'ambiente.

020. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione multiculturale permette al bambino:

- A) Di scoprire le uguaglianze e le disuguaglianze che stanno dentro e fuori di sé.
- B) Principalmente di porsi domande sulle proprie origini e sulla propria individualità.
- C) Principalmente di conoscere e valutare le usanze dei paesi del mondo.

021. Parlare di corresponsabilità educativa significa:

- A) Riconoscere che l'educazione dei bambini non compete esclusivamente o separatamente alla famiglia o alla scuola, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni.
- B) Riconoscere che l'educazione dei bambini è compito esclusivo degli insegnanti.
- C) Riconoscere che l'educazione dei bambini è compito esclusivo della famiglia.

022. Il Patto educativo di corresponsabilità:

- A) È un patto tra insegnanti, genitori, alunni e alunne nasce quindi dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni e i diritti e i doveri di tutti, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella scuola.
- B) Ha come scopo principale quello di definire i comportamenti consentiti e vietati nell'organizzazione scolastica.
- C) È un patto che le famiglie devono accettare incondizionatamente e contiene le scelte educative messe in atto dai servizi.

023. Gli obiettivi definiti in fase di programmazione devono essere:

- A) Definiti e condivisi dall'equipe educativa.
- B) Flessibili in funzione delle diverse famiglie.
- C) Definiti dal singolo educatore.

024. La progettazione educativa nella scuola dell'infanzia deve prevedere:

- A) Attività motorie e manipolative libere.
- B) Attività motorie e manipolative solo guidate.
- C) Prioritariamente esercizi di controllo della vivacità.

025. Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione:

- A) È ascolto, viene registrato in varie forme, richiede una rilettura collegiale per interpretarne i significati. È alla base per la definizione dei progetti, dei profili dei bambini, e al tempo stesso utile per la valutazione dei risultati raggiunti; è uno strumento fondamentale per comunicare con i bambini, i genitori e tra colleghi.
- B) È praticata nelle singole sezioni dagli educatori per registrare i comportamenti dei bambini sulla base di griglie strutturate che alla fine dell'anno permetteranno di costruire un profilo per ciascun bambino.
- C) È una pratica metodologica ancora non in uso, in quanto appartiene al sistema scolastico statale.

026. Progettare l'attività di verifica significa:

- A) Descrivere, interpretare, valutare gli esiti degli interventi educativi.
- B) Esclusivamente interpretare le attività educative svolte nelle diverse aree di sviluppo.
- C) Principalmente valutare gli esiti degli interventi educativi.

027. Nella strutturazione degli spazi della scuola dell'infanzia si devono prevedere "luoghi tana e angoli morbidi" al fine di:

- A) Permettere al bambino di entrarci dentro e sentirsi rassicurato, riconosciuto e protetto.
- B) Permettere al bambino di estraniarsi dal contesto.
- C) Permettere al bambino di ricercare un contatto esclusivo con l'educatore.

028. La disponibilità dei materiali e la dislocazione degli arredi alla scuola dell'infanzia può:

- A) Stimolare i bambini ad agire.
- B) Togliere spazio alle attività.
- C) Sollecitare conflitti tra bambini.

029. Uno dei criteri fondamentali per la formazione di un gruppo nello svolgere un compito è:

- A) La motivazione verso il raggiungimento di un obiettivo comune a tutti i bambini.
- B) La motivazione verso il raggiungimento di un obiettivo diverso per ogni bambino.
- C) La presenza delle figure di riferimento di ogni bambino.

030. Il PTOF:

- A) È documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.
- B) È un documento che è rivedibile solo dopo cinque anni.
- C) Non è mai rivedibile.

031. Nella scuola dell'infanzia, l'educatore si deve preoccupare di gestire:

- A) I rapporti con gli altri colleghi, con i bambini e le loro famiglie.
- B) Esclusivamente i rapporti con i bambini perché sono i soggetti delle pratiche educative.
- C) Esclusivamente i rapporti con i colleghi, al fine di poter svolgere in armonia il proprio lavoro.

032. La continuità orizzontale riflette uno stile pedagogico basato:

- A) Sulla relazione e sulla promozione di un clima di coerenza fra scuola dell'infanzia e famiglia.
- B) Sulla relazione di collaborazione e continuità tra scuola d'infanzia e primo ciclo di istruzione.
- C) Sulla divisione dei bambini in gruppi omogenei per età.

033. L'equipe degli educatori ha il compito di promuovere iniziative che conducano a:

- A) Creare una rete di relazioni sul territorio e con chi vi opera, a favore dell'infanzia e della famiglia.
- B) Conoscere tutte le diverse tipologie di servizi a carattere educativo che sono presenti sul territorio.
- C) Valorizzare il loro operato in modo tale da ricevere riconoscimenti relativamente al ruolo ricoperto.

034. A norma del Regolamento organi collegiali per l'istituzione della partecipazione nei servizi educativi all'infanzia 0-6 comunali del Comune di Milano, oltre che dai rappresentanti dei genitori dei bambini, il Consiglio di Unità Educativa è costituito:

- A) Dai rappresentanti delle/degli educatrici/educatori e dai rappresentanti del personale ausiliario.
- B) Dai rappresentanti delle/degli educatrici/educatori.
- C) Dai rappresentanti del personale amministrativo.

035. Quale dei seguenti organi è preposto all'esercizio della vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro?

- A) L'ASL territorialmente competente.
- B) Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
- C) La Regione.

036. "Il dipendente deve esercitare i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia". Il citato principio:

- A) È espressamente contenuto tra i "principi generali" nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- B) Costituisce "principio generale" solo se inserito nel Codice di comportamento che ciascuna amministrazione deve obbligatoriamente adottare.
- C) Non è uno dei "principi generali" previsto nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

037. 1) Non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico nel periodo di malattia od infortunio. 2) In caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento. 3) Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dell'ordinamento ai sensi dell'art. 24 della legge n. 241/1990. A norma di quanto prevede l'art. 57 del CCNL del Comparto Funzioni Locali, quali tra i citati costituiscono obblighi del dipendente?

- A) Tutti quelli citati.
- B) Nessuno di quelli citati.
- C) Solo quelli dei punti 1) e 3).

038. Si completi correttamente il par. 15, art. 4, del GDPR. "Dati relativi alla salute: i dati personali attinenti alla salute _____ di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute.

- A) Fisica o mentale.
- B) Fisica o mentale o alle caratteristiche genetiche.
- C) Fisica.

039. In MS Word, quale risultato si ottiene digitando il comando CTRL+L?

- A) Si allinea a sinistra il paragrafo in cui si trova il cursore.
- B) Si centra il paragrafo in cui si trova il cursore.
- C) Si allinea a destra il paragrafo in cui si trova il cursore.

040. I know where my bag is, but I don't know where ____ .

- A) Yours is.
- B) Your is.
- C) Is your.